

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA  
N. 1 TRIESTINA  
T R I E S T E

TRA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

NOMINATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE N. 0259/PRES. DD. 24.12.2014,  
GIUSTA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2546 DD. 18/12/2014

E

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE  
COSTITUITA AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 2, CCNL DEL PERSONALE DELLA DIRIGENZA  
SANITARIA, PROFESSIONALE, TECNICA ED AMMINISTRATIVA DELL' 8.06.2000

VIENE STIPULATO IL SEGUENTE

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO  
AI SENSI DELL'ART. 4 DEL CCNL 03.11.2005

**ACCORDO SULLA GESTIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI  
RISULTATO. ESERCIZIO 2015.**

**DIRIGENZA SANITARIA, PROFESSIONALE, TECNICA ED AMMINISTRATIVA**

## **Premesso:**

che in data 20 dicembre 2007 è entrato in vigore il contratto integrativo aziendale del personale dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa stipulato dalle parti in aderenza alle disposizioni di cui al CCNL dd. 03.11.2005;

che il Titolo V del contratto *de quo*, come modificato con successivo accordo dd. 10.07.2012, regola i sistemi di incentivazione del personale dirigente sulla base di principi finalizzati alla realizzazione di programmi e progetti aventi come obiettivo il raggiungimento dei risultati prestazionali prefissati ed il rispetto della disponibilità complessiva di spesa assegnata alle singole strutture;

che, in particolare, è prevista la cadenza annuale della definizione delle risorse destinate alla contrattazione, nonché del loro impiego;

## **osservato**

che, in data 15.07.2015, tra l'Assessore regionale alla salute integrazione socio sanitaria e politiche sociali, e le OO.SS. della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa è stato sottoscritto l'Accordo sull'attribuzione, a favore delle Aziende Sanitarie ed Istituti della Regione, delle risorse aggiuntive regionali per l'anno 2015;

che con DGR n. 1479 dd. 22.07.2015, la Giunta Regionale ha approvato e reso esecutiva l'intesa sull'attribuzione delle risorse aggiuntive regionali 2015 sottoscritta in data 15.07.2015;

## **rilevato**

che, con il predetto Accordo, le parti regionali hanno provveduto alla quantificazione delle risorse aggiuntive regionali disponibili per l'esercizio 2015 pari all'importo complessivo di **€ 7.330.736,27**, al netto di qualsiasi onere;

che nel medesimo accordo, le parti hanno altresì provveduto a definire la ripartizione delle quote suddette tra la Dirigenza Medico Veterinaria e la Dirigenza SPTA proporzionalmente alla consistenza numerica del personale dirigente del SSR al 31.1.2015;

che, pertanto, la quota disponibile per la Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del SSR risulta essere pari ad **€ 1.140.763,21**;

## **dato atto**

che la quota di risorse regionali aggiuntive regionali, complessivamente assegnata all'A.A.S. n. 1 "Triestina" per la Dirigenza SPTA per l'esercizio 2015, ammonta a **€ 155.655,54**, come da tabella allegata al medesimo accordo;

## **rilevato**

che, in particolare, l'Accordo regionale prevede che il finanziamento complessivamente messo a disposizione dalla Regione per il 2015 debba essere finalizzato e vincolato al perseguimento dei seguenti principi:

- promuovere politiche del personale in aree/settori individuati e ritenuti particolarmente critici per i quali la programmazione regionale richiede la finalizzazione di risorse e interventi mirati da parte delle aziende ed enti del SSR;
- individuare politiche e strategie volte a valorizzare il personale coinvolto nelle riorganizzazioni, i rispettivi ruoli e competenze anche in relazione ai processi di ricollocazione e mobilità volti a garantire la funzionalità organizzativa di ciascuna amministrazione;
- rafforzare, in coerenza con le disposizioni nazionali che definiscono flussi procedurali legati alla performance, il processo di associazione delle risorse economiche a risultati misurabili e valutabili, ribadendo che le risorse aggiuntive regionali, in quanto utilizzate nel fondo di risultato, ne seguono i principi, come codificati nel CCNL, e pertanto:
  - o gli obiettivi devono essere preventivamente concordati con la metodologia budgetaria;

- i criteri di valutazione ai fini della corresponsione delle risorse ai dipendenti sono realizzati in modo da garantire la selettività ed il loro effettivo carattere incentivante;
- poiché l'erogazione dei compensi attiene al raggiungimento di obiettivi di miglioramento dei servizi e di produttività, ulteriori rispetto all'attività istituzionale, la relativa valutazione tiene conto dell'effettivo apporto partecipativo e qualitativo dei dirigenti coinvolti nei progetti regionali e programmi di produttività;

### **inteso**

che, in coerenza con i suddetti principi, l'Accordo regionale stabilisce che il finanziamento così unificato deve essere prioritariamente finalizzato a finanziare le problematiche nell'ambito degli obiettivi individuati a livello regionale indicati nel testo;

che peraltro, il punto 1, lett. b) dell'Accordo stabilisce che, secondariamente, le risorse regionali dovranno essere correlate al raggiungimento di obiettivi strategici, di efficienza e di sviluppo, ricavandone miglioramenti quantitativi e qualitativi nelle prestazioni, in collegamento con gli obiettivi contenuti nelle linee programmatiche regionali e definiti nei piani attuativi aziendali, tenuto conto anche delle condizioni organizzative di lavoro;

### **considerato**

che l'Accordo regionale stabilisce inoltre che l'individuazione dei dirigenti destinatari, dei risultati attesi in riferimento agli indicatori, dei compensi per singolo dirigente nonché l'utilizzazione, basata su modalità che non possano acquisire carattere di irreversibilità e/o distribuzione indistinta, debbano essere definiti a livello integrativo aziendale;

### **dato atto inoltre**

che l'art. 15 *septies* del D.Lgs. 502/92 e s.m.e i. consente alle Aziende di conferire incarichi per l'espletamento di funzioni di particolare rilevanza e interesse strategico, nonché incarichi di natura dirigenziale ad esperti di provata competenza;

che, l'acquisizione del personale ex art. 15 *septies* D.Lgs.502/92 e s.m. e i. presuppone quindi la particolare e comprovata qualificazione professionale del dirigente e/o la provata competenza;

che al suddetto personale viene attribuito un incarico nell'ambito della graduazione aziendale delle funzioni;

### **richiamato ancora**

l'art. 62, comma 5 del CCNL dd. 08.06.2000 che disciplina il trattamento economico spettante al personale dirigente titolare di incarico, ex art. 15 *septies*, prevedendo l'erogazione del trattamento economico fondamentale previsto dal CCNL per i corrispondenti dirigenti di pari incarico in servizio, nonché di una retribuzione di posizione, sulla base della graduazione delle funzioni, che grava sul bilancio dell'azienda nella parte eccedente il minimo contrattuale;

### **accertato**

che, pertanto, per effetto di quanto sopra, appare sensato prevedere il coinvolgimento del personale dirigenziale titolare di incarico ex art. 15 *septies* D.Lgs.502/92 e s.m. e i. nella realizzazione degli obiettivi cui correlare le risorse regionali, oltre che nei progetti generalmente finanziati dalla retribuzione di risultato;

### **inteso**

che l'art. 62 del CCNL dd. 05.12.1996 disciplina la produttività per i dirigenti sanitari, professionali, tecnici ed amministrativi del SSN prevedendo che la retribuzione di risultato sia strettamente correlata alla realizzazione di programmi e progetti aventi come obiettivo il raggiungimento dei risultati prestazionali prefissati;

che, in particolare, il comma 4 del citato art. 62 prevede che:

- la direzione generale, di norma con cadenza annuale, definisca gli obiettivi prestazionali, assegni a ciascuna articolazione le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi, indichi quale parte del fondo della retribuzione di risultato sia assegnata alla retribuzione di risultato;

- i dirigenti responsabili delle articolazioni aziendali provvedano, con le medesime procedure, nei confronti delle singola unità che compongono le articolazioni medesime;
- gli obiettivi siano assegnati a tutti i dirigenti dell'unità con l'indicazione dell'incentivo economico connesso;
- l'erogazione dell'incentivo sia strettamente connessa ai risultati conseguiti in relazione alla realizzazione degli obiettivi assegnati, valutati da parte del competente Organismo;

### **accertato**

che dette disposizioni sono tutt'ora in vigore sino ad eventuali e diverse nuove disposizioni stabilite dal prossimo CCNL;

### **richiamato ora**

ora il D.Lgs 150/2009 e s.m. e i. che ha provveduto a dare attuazione alla L. 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

### **rilevato**

che, in linea con i principi di cui al citato D.Lgs. 150/2009, è entrata in vigore la L.R. 16/2010 che all'art. 6 "*Valutazione delle prestazioni*" ha previsto, al fine di valutare la prestazione organizzativa e individuale del personale, l'adozione progressiva, da parte delle Amministrazioni, di un apposito sistema di misurazione e di valutazione, senza stabilire una precisa tempistica e/o un termine di adozione, secondo gli elementi di cui al comma 2 del medesimo articolo 6 e pertanto:

- adozione di un documento programmatico o piano della prestazione;
- adozione di un documento di relazione sulla prestazione che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti;
- adozione di sistemi per la totale accessibilità;

che le attuali disposizioni in materia di impieghi del fondo e valutazione dei risultati, di cui agli artt. 100 e 101 del citato contratto aziendale entrato in vigore il 20 dicembre 2007, e modificato con accordo dd. 10.07.2012, già prevedono, pur in assenza del piano della prestazione, l'elaborazione di una relazione sulla realizzazione degli obiettivi prefissati, la totale accessibilità a tutto il personale coinvolto delle informazioni sia in sede di definizione degli obiettivi che dei risultati raggiunti, la valutazione da parte di un organismo terzo, nonché la liquidazione dei compensi in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e secondo le percentuali stabilite nel medesimo testo;

che pertanto il sistema di definizione degli obiettivi con la metodologia budgetaria, la valutazione dei risultati e la liquidazione dei compensi dell'A.A.S. n. 1 "Triestina", come definiti dal citato contratto aziendale del 2007 e s.m. e i., risultano già aderenti ai principi introdotti dal D.Lgs. 150/2009 e s.m. e i., nonché ai principi previsti in merito dal citato accordo regionale dd. 15.07.2015, ed ai contenuti di cui alla L.R. 16/2010, attualmente applicabili;

### **dato atto**

che la retribuzione di risultato "collettiva" relativa all'esercizio 2015 viene erogata a fronte di obiettivi formalmente assegnati al personale e gestita con le regole del vigente Contratto Integrativo Aziendale debitamente adeguate per effetto dell'entrata in vigore della L. 133/2008 e s.m. e i. e del D.Lgs 150/09 e s.m. e i.;

che tutte le predette risorse sono legate ad obiettivi che, necessariamente, rientrano nella *mission* aziendale che tende alla promozione della salute delle persone e della comunità dell'area di riferimento territoriale cui è preposta l'Azienda. *Mission* peraltro attuata, in coerenza con le linee di indirizzo regionali, al fine di garantire l'erogazione di prestazioni sanitarie appropriate e di alta qualità ed a concorrere alla realizzazione di un sistema integrato di sicurezza sociale;

## **accertato**

che tutti gli obiettivi correlati alle risorse della retribuzione di risultato 2015 (sia risorse regionali che risorse aziendali) sono finalizzati allo sviluppo di un *welfare* locale e partecipato, per realizzare programmi atti a sostenere i fattori di protezione e promozione della salute (sia strutturali che inerenti i comportamenti e gli stili di vita individuali) e per individuare, valutare e contrastare i principali fattori di rischio individuali e collettivi;

peraltro che la destinazione delle risorse aggiuntive regionali ai filoni predeterminati dalla Regione risponde alla necessità di favorire alcuni settori od aree particolarmente critici, in linea con le tematiche portate avanti dalla programmazione regionale e pertanto già valutate rilevanti, nell'ambito della contrattazione regionale, anche per quanto concerne i risvolti sull'utenza;

## **preso ancora atto**

del combinato disposto di cui all'art. 65 c. 5 del D.Lgs 150/2009 e della circolare del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 7/2010, il quale chiarisce che le disposizioni relative alla contrattazione collettiva nazionale di cui al decreto in argomento si applicano dalla tornata successiva a quella in corso;

che pertanto l'art. 4 del CCNL dd. 03.11.2005 è tutt'ora in vigore;

## **accertato**

che il predetto art. 4 prevede la contrattazione collettiva integrativa in ordine alla distribuzione delle risorse contrattuali tra i fondi degli artt. 54, 55 e 56 del CCNL 03.11.2005 e delle risorse regionali eventualmente assegnate ove previsto dal contratto nazionale;

che inoltre è altresì prevista, in sede decentrata, la determinazione dei criteri generali per la definizione della percentuale di risorse di cui al fondo dell'art. 56 da destinare alla realizzazione degli obiettivi aziendali generali affidati alle articolazioni interne...*omissis*... Detta retribuzione è strettamente correlata alla realizzazione degli obiettivi assegnati e viene quindi corrisposta a consuntivo dei risultati totali o parziali raggiunti per stati di avanzamento, in ogni caso dopo la necessaria verifica almeno trimestrale, secondo le modalità previste dall'art. 65 del CCNL 05.12.1996...*omissis*...;

che, pertanto, le materie trattate nel presente testo rientrano in quelle che sono specificamente demandate alla trattazione decentrata e pertanto in coerenza con le direttive del D.Lgs. 150/2009 e s.m. e i.;

## **dato atto che**

con L.R. n.17 del 16 ottobre 2014 a decorrere dal 1 gennaio 2015:

- l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 "Triestina" viene soppressa e contestualmente le succede nell'intero patrimonio l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina";
- l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste e la neo costituita Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 "Triestina" sono rette da un unico Commissario Straordinario;

con decreto del Commissario Straordinario n.1 del 2 gennaio 2015 viene definito l'assetto istituzionale aziendale a seguito della costituzione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1"Triestina" e della contestuale soppressione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.1"Triestina", nelle more della formale adozione degli atti concernenti l'organizzazione ed il funzionamento del nuovo Ente;

con il medesimo decreto, al fine di garantire la continuità delle attività dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 "Triestina", vengono recepiti e confermati i contenuti di tutti i regolamenti aziendali e degli atti organizzativi vigenti al 31.12.2014 in Azienda per i Servizi sanitari n.1"Triestina", fino ad un eventuale intervento puntuale di modifica o integrazione degli stessi, da attuarsi con specifico provvedimento amministrativo;

ai sensi dell'art. 1 del Regolamento 1 di cui alla delibera n. 72 del 10 marzo 2010 di riordino delle materie inerenti gli istituti contrattuali del personale dipendente, la delegazione trattante di parte pubblica dell'A.A.S. n. 1 "Triestina" è costituita come segue:

- dal titolare del potere di rappresentanza dell'Azienda o da un suo delegato;
- dai rappresentanti dei titolari degli uffici interessati, individuati nelle figure del:
  - o Direttore Sanitario;
  - o Direttore Amministrativo;
  - o Responsabile della Gestione Unificata del Personale.

### **richiamato**

l'art. 5, comma 11 e ss. del D.L. 95/2012, convertito nella L.135/2012, che riporta alcuni principi di valutazione della performance del personale dirigenziale riferiti, in particolare, al raggiungimento di specifici obiettivi ed altresì al contributo assicurato alla performance complessiva dell'amministrazione, nonché ai comportamenti organizzativi posti in essere;

### **dato atto**

che, in applicazione di quanto previsto nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, l'iter di distribuzione delle risorse correlate alla retribuzione di risultato è già collegato al perseguimento di specifici obiettivi, da definire assieme agli indicatori ed ai risultati attesi, da valutare poi a consuntivo mediante l'apposito organismo, ed alla valutazione dello svolgimento dell'attività lavorativa del dirigente;

che, pertanto, l'allocazione delle risorse correlate agli incentivi avviene già con finalità di valorizzare il merito del personale, in quanto erogate al personale che si è direttamente impegnato ed ha raggiunto l'obiettivo prefissato;

che, pertanto, il sistema di distribuzione dei premi finanziati con il fondo di risultato è già aderente ai principi introdotti dalla citata normativa in quanto applicabili;

### **accertato quindi**

che vi sono quindi tutti gli elementi per procedere alla negoziazione in ordine alla gestione complessiva delle risorse del fondo di risultato per l'esercizio 2015;

### **dato atto**

che, a tal fine, con nota Prot. n. 47651 dd. 5.10.2015 si è provveduto a convocare la Delegazione di Parte Sindacale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa per attivare la relativa negoziazione.

che conseguentemente, in data 14.10.2015, le parti hanno sottoscritto il testo di pre intesa;

che, in applicazione del CCNL 03.11.2005, come adeguato dall'art. 40, c. 3 *sexies* del D.Lgs. 165/2001 e s.m. e i., detta ipotesi di contratto è stata trasmessa con nota Prot. n. 49996 dd. 19.10.2015 e successiva nota di integrazione prot. N. 54181 dd. 13.11.2015 al Collegio Sindacale dell'A.A.S. n. 1 per le verifiche di competenza;

che, il Collegio, nella seduta del 17.12.2015 (verbale n. 13, pag. 149/2014 del Libro delle Adunanze e Deliberazioni del Collegio Sindacale), sulla base della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria, ha verbalizzato di esprimere parere favorevole in merito all'accordo;

che, pertanto, al fine di provvedere alla sottoscrizione del relativo contratto collettivo integrativo, le Delegazioni Trattanti di Parte Sindacale sono state convocate con nota Prot. n. 59953 dd. 18/12/2015.

## **PRIMA PARTE: L'AMMINISTRAZIONE RENDE NOTO QUANTO SEGUE:**

### **PARAGRAFO 1 - DEFINIZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2015**

#### **ART. 1 QUANTIFICAZIONE DEL FONDO DI CUI AL DECRETO 138/2015**

1. Si richiama il decreto n. 401/2015 con il quale, si è provveduto a quantificare, in via provvisoria, il fondo per la retribuzione di risultato dell'esercizio 2015.

#### ART. 2. RISORSE DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO 2015

1. Il fondo di risultato dell'esercizio 2015 è integrato con le risorse derivanti dall'esercizio dell'attività libero professionale, riferita all'esercizio 2014, secondo le vigenti disposizioni nazionali ed altresì le regole aziendali, per una quota pari a **€ 1.100,00**.

#### ART. 3. 1% MONTE SALARI ANNUO, CALCOLATO CON RIFERIMENTO AL 1997 (ART. 52, C. 5 LETT. B CCNL 08.06.2000)

1. In applicazione di quanto previsto dall'art. 52, comma 5, lett. b) CCNL dd. 08.06.2000, come confermato dall'art. 51, comma 2, primo alinea CCNL dd. 03.11.2005 e dai successivi CC.NN.LL., la quota di fondo derivante dal valore dell'1% del monte salari annuo, calcolato con riferimento al 1997, potrà venir erogata solamente qualora il bilancio di esercizio 2015 presenti un avanzo di amministrazione, oppure si chiuda in pareggio, ovvero in caso di realizzazione annuale di programmi quantitativi di attività del personale concordati tra Regioni e singole aziende finalizzati al raggiungimento del pareggio di bilancio entro il termine prestabilito ai sensi delle vigenti disposizioni.
2. Tenuto conto dell'attuale andamento del bilancio 2015, si ritiene in questa sede di procedere esclusivamente a rendere nota la quota di fondo derivante dal valore dell'1% del monte salari annuo, calcolato con riferimento al 1997 e pari a **€ 14.885,48**. Detta quota potrà integrare il fondo di risultato dell'esercizio 2015 soltanto in presenza delle condizioni previste dal citato art. 52 CCNL 08.06.2000.

#### ART. 4 RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI 2015

1. Le parti prendono atto che le risorse aggiuntive regionali assegnate per l'esercizio 2015 all'A.A.S. n. 1 "Triestina" per il personale della Dirigenza S.P.T.A. sono complessivamente pari a **€ 155.655,54**.
2. Le parti prendono atto che gli eventuali residui delle risorse regionali aggiuntive assegnate per l'esercizio 2014 vanno ancora debitamente quantificati.
3. In applicazione del punto 4 pag. 7 dell'accordo regionale dd. 15.07.2015, l'eventuale quota di cui sopra verrà riportata nell'esercizio 2015, con competenza riferita all'anno di assegnazione, e sarà utilizzata per i processi di riorganizzazione.

#### ART. 5. DEFINIZIONE DEI RESIDUI ESERCIZIO 2014

1. Per effetto del principio, riportato nei CCNL vigenti, per cui le risorse dei fondi contrattuali vanno integralmente spese, ed in applicazione dell'art. 98, comma 3 del vigente contratto integrativo aziendale, i residui dei fondi per la retribuzione di posizione e per le competenze accessorie vanno assegnati nel fondo per la retribuzione di risultato dell'esercizio successivo.
2. L'Amministrazione comunica, pertanto, i valori dei residui dell'esercizio 2014, derivanti dall'usuale gestione dei fondi contrattuali, attualmente noti, come di seguito definiti:
  - **€ 50.491,26**, correlati a risorse non spese nell'ambito del fondo per la retribuzione di posizione 2014;
  - **€ 6.791,72**, correlati a risorse non spese nell'ambito del fondo per le competenze accessorie 2014.

Totale residui esercizio 2014 = **€ 57.282,98**.

#### ART. 6. QUANTIFICAZIONE PROVVISORIA DEL FONDO DI RISULTATO 2015

1. Per effetto degli articoli precedenti, il fondo per la retribuzione di risultato dell'esercizio 2015, viene quantificato provvisoriamente in **€ 470.776,60**, come da tabella allegata al presente accordo (**Allegato 1**).
2. In applicazione dell'art. 9, c. 2 bis del D.L.78/2010 e s.m. e i., la quantificazione provvisoria del fondo tiene conto della decurtazione stabile a decorrere dal 01.01.2015 (valore 2014).

Tutto ciò premesso,

**SECONDA PARTE:**  
**LE PARTI COME INTESTATE IN EPIGRAFE CONCORDANO QUANTO SEGUE**

**PAR. 1 UTILIZZO DELLE RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI 2015 (OBIETTIVI PRIORITARI REGIONALI – E OBIETTIVI STRATEGICI - PUNTO 1, LETT. A) ACCORDO REGIONALE DD. 15.07.2015 – ART. 100, C. 1, PRIMO ALINEA CIA DD. 19.12.2007, COME MODIFICATO CON ACCORDO DD. 10.07.2012)**

**ART. 1 REGOLE GENERALI**

1. Le parti prendono atto di quanto disposto dall'Accordo Regionale dd. 15.07.2015 rispetto alle risorse aggiuntive regionali che devono essere finalizzate, in via prioritaria, a finanziare gli obiettivi prioritari individuati con l'Accordo predetto.
2. Condividono pertanto che una parte delle risorse del fondo per la retribuzione di risultato dell'esercizio 2015, così come integrato dal finanziamento regionale, debba essere associata agli obiettivi prioritari indicati dalla Regione.
3. A tal fine, le parti danno atto che rispetto ai 10 obiettivi strategici regionali prioritari, i seguenti sono quelli da valorizzare nell'ambito dell'A.A.S. n1:
  - Processi di riorganizzazione;
  - Progetti attinenti le attività clinico/assistenziali e progettualità correlate al mantenimento del capitale umano;
  - Qualità delle cure;
  - Interventi socio-sanitari;
  - Contenimento dei tempi di attesa;
  - Contenimento spesa farmaceutica.
  - Revisione di processi amministrativi
4. In ottemperanza ai principi ispiratori della produttività dei dirigenti sanitari, professionali, tecnici ed amministrativi stabiliti dall'art. 62, c. 4 e seguenti del CCNL '96, la Direzione Generale individua gli obiettivi aziendali correlati alle indicazioni regionali. Detti obiettivi verranno formalizzati con apposito atto.
5. Il perseguimento degli obiettivi su elencati prevede ed impone uno specifico impegno temporale, aggiuntivo rispetto a quello ordinario ("eccedenza oraria"), che dovrà pertanto essere garantito esclusivamente nel periodo di vigenza dell'obiettivo.
6. L'entità del maggiore impegno ("eccedenza oraria"), è definita nell'**allegato 2** al presente testo. Le ore così lavorate non saranno oggetto né di recupero né di altra forma di pagamento, essendo compensate dal valore dell'incentivo erogato corrispondente ad un valore orario, ispirato dalla tariffa delle consulenze di cui all'art. 14 CCNL 3.11.2005, mantenuto costante rispetto alle tariffe simili applicate negli esercizi 2010 e ss. e stabilito in **€ 60,00 lordi/ora**.
7. Le eventuali ore ulteriori svolte, rispetto all'eccedenza oraria individuale dovuta, per ciascun obiettivo, non saranno oggetto di alcuna remunerazione, ma potranno essere compensate esclusivamente con riposi sostitutivi, previa verifica e autorizzazione del Responsabile.
8. Si conviene che gli obiettivi vengano attribuiti esclusivamente al personale dirigente a tempo indeterminato e pieno e al personale titolare di incarico ex art. 15 *septies* D.Lgs.502/92 e s.m. e i, e, solo per motivate ed eccezionali ragioni di servizio correlate al raggiungimento dell'obiettivo, al personale a tempo determinato e ai Responsabili di Struttura Complessa.

9. Tenuto conto dei principi in materia di orario di lavoro di cui all'art. 15 del CCNL 03.11.2005, per i dirigenti con incarico di Direzione di Struttura Complessa, la quota verrà erogata esclusivamente in relazione alla percentuale di raggiungimento dell'obiettivo.
10. Il personale dirigente coinvolto nella realizzazione degli obiettivi viene individuato dai Responsabili di Struttura sulla base dei criteri definiti nei successivi articoli e distinti per singolo obiettivo.
11. I nominativi così individuati vengono formalmente indicati nella schede di definizione degli obiettivi approvate con specifica deliberazione.
12. Qualora sia necessario individuare altri nominativi per esigenze sostitutive e/o organizzative ciò sarà consentito previa deliberazione, e comunque indicativamente nel limite della spesa preventivata.
13. Il personale interessato deve essere portato a conoscenza degli obiettivi assegnati.
14. Il dirigente può essere destinatario di un unico obiettivo cui consegue il diritto a percepire un'unica quota, fatta eccezione per 1 dirigente psicologo del Distretto 2 coinvolto nel filone "Contenimento tempi di attesa", in quanto la rendicontazione delle prestazioni impone la presenza del dirigente, ed il conseguente impegno orario, su due strutture. In tal caso, l'eccedenza oraria individuale complessiva remunerabile non può comunque essere superiore alla quota massima richiesta agli altri dirigenti coinvolti nel medesimo obiettivo.
15. Tenuto conto che l'accordo regionale ha ritenuto di dare continuità a progetti e programmi ritenuti prioritari per il sistema sanitario regionale, gli obiettivi che hanno la caratteristica della continuità decorrono dal **01.01.2015**. La decorrenza e la durata sono, in ogni caso, stabilite nel singolo punto dedicato all'obiettivo.
16. Il compenso individuale complessivo spettante verrà erogato a consuntivo, sulla base della percentuale di obiettivo effettivamente raggiunta e confermata dall'Organismo Indipendente di Valutazione. L'entità del compenso erogato sarà necessariamente rapportata alla quantità dell'eccedenza oraria risultante (e comunque nei limiti dell'eccedenza oraria individuale ove prevista). L'eccedenza oraria prevista deve essere in ogni caso svolta all'interno di un piano di attività comunicato dal Responsabile del servizio.
17. Il numero delle ore svolte in "eccedenza oraria" verrà rilevato attraverso un codice timbratura che, in automatico, evidenzierà le ore effettuate dal dirigente per ciascun obiettivo.
18. L'erogazione dell'incentivo sarà in ogni caso consentita previa verifica della sussistenza di un saldo orario individuale complessivo pari o superiore a zero al 31.12.2015 (escluse le ore lavorate in "eccedenza oraria" per l'obiettivo).
19. In applicazione di quanto stabilito al punto 6, l'eventuale eccedenza oraria non remunerata in relazione al mancato parziale o totale raggiungimento dell'obiettivo, non può comunque essere recuperata, né liquidata.
20. Alfine, alla luce dei criteri qui condivisi, le parti stabiliscono che le **risorse aggiuntive regionali 2015**, da impegnare nei predetti **obiettivi regionali prioritari** sono pari indicativamente a **€ 82.560,00**. In applicazione del punto 1) lett. b), pag. 7 dell'accordo regionale dd. 15.07.2015, una quota di risorse pari a **€ 1.500,00** viene destinata ad **obiettivi strategici** in collegamento con gli obiettivi contenuti nelle Linee regionali e trasfusi nei Piani attuativi aziendali, di cui al successivo articolo 3. Complessivamente, le risorse aggiuntive regionali dedicate agli obiettivi prioritari e agli obiettivi strategici sono pari presuntivamente a **€ 84.060,00**.
21. Sempre in applicazione del citato punto 1, lett. b), pag. 7 dell'accordo regionale dd. 15.07.2015, le risorse aggiuntive regionali rimanenti e pari alla differenza tra la quota assegnata (**€ 155.655,54**) e la quota di cui al presente comma (**€ 84.060,00**) e pari a **€ 71.595,54**, vengono impegnate per il finanziamento degli obiettivi strategici aziendali di cui al successivo paragrafo 3 ed utilizzate secondo le regole della produttività collettiva. Le risorse destinate ai processi di riorganizzazione eventualmente disponibili a seguito del finanziamento dei progetti stessi con i residui del 2014 (Par. 1, art. 4 del presente testo) verranno destinate alla valorizzazione degli obiettivi strategici aziendali (paragrafo 3 – produttività collettiva).

22. Viene allegato al presente accordo lo schema riepilogativo inerente l'utilizzo delle risorse aggiuntive regionali, riportante altresì per ciascun obiettivo, le strutture ed il numero dei dipendenti coinvolti, l'eccedenza oraria individuale richiesta, la quota di incentivo individuale lorda prevista e la spesa preventivata (**Allegato 2**).
23. Il decreto di approvazione delle schede degli obiettivi correlate alle risorse aggiuntive regionali 2015, verrà inviato, quale informazione, alla Delegazione Sindacale.

## ART. 2 OBIETTIVI PRIORITARI

### OBIETTIVO PRIORITARIO A): PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE

1. Le parti condividono che nel progetto prestabilito rientra il personale dirigente impegnato nell'attività, come di seguito individuato:
- Responsabile della SSD GSG e Responsabile SC II.
  - Dirigenti Amministrativi con responsabilità gestionali, operanti nella SC GEVAP;
  - Dirigenti del Laboratorio fibre dell'AAS 1 Triestina – DIP, referente regionale per l'area Giuliano-Isontina del Dipartimento di Prevenzione.
2. L'obiettivo decorre:
- per la SSD GSG e la SC II e il DIP dal 1/1/2015 e fino al 31/12/2015.
- per la SC GEVAP dal 1/2/2015 e fino al 31/10/2015.
- per il DIP dal 01/01/2015 e fino al 31/12/2015.
3. Si condivide che il risultato atteso, in riferimento all'indicatore, è:

#### **per la SSD GSG e la SC II**

Relazione della proposta riorganizzativa alla Direzione Amministrativa.

#### **per la SC GEVAP:**

la produzione di idonei verbali, sottoscritti dai responsabili su apposita modulistica, contenenti l'evidenza delle macro differenze rilevate, ed elaborazione di un riepilogo delle materie trattate, con la data degli incontri, da presentare con invio per @mail alla competente Direzione Amministrativa;

#### **per il DIP:**

l'iscrizione del Laboratorio fibre dell'AAS 1 Triestina nella Lista 1 del Ministero della Salute, contenente i laboratori in possesso dei requisiti minimi per le attività di campionamento, che hanno superato positivamente i programmi di qualificazione.

Attività di formazione e addestramento del tecnico di laboratorio per n. 40 ore.

Effettuazione di n. 80 analisi di laboratorio su campioni a sospetto contenuto di amianto.

4. Il compenso individuale lordo massimo viene stabilito in **€ 1.500,00**, per i dirigenti impegnati nelle attività di cui ai presenti obiettivi.

### OBIETTIVO PRIORITARIO C): PROGETTI ATTINENTI LE ATTIVITÀ CLINICO/ASSISTENZIALI E PROGETTUALITÀ CORRELATE AL MANTENIMENTO DEL CAPITALE UMANO

- 1 Le parti condividono che nel progetto prestabilito rientra il personale dirigente infermieristico, impegnato nell'attività, come di seguito individuato:
- Dirigenti Infermieristici che programmano e gestiscono il progetto INTERAZIENDALE in raccordo con il direttore della SC di Nefrologia di AOUSTS
- 2 L'obiettivo decorre dal 01/01/2015 e fino al 31/12/2015.
- 3 Si condivide che il risultato atteso, in riferimento all'indicatore, è:

Accogliere il 100% dei cittadini nell'ambulatorio di pre-dialisi congiuntamente (assicurando la presenza di un infermiere di distretto di appartenenza del cittadino per sostenerlo nella scelta della metodica sostitutiva della funzione renale). Assicurare la continuità assistenziale ad almeno 50 malati emodializzati e in dialisi peritoneale a domicilio o in RSA in raccordo con il reparto di Nefrologia e Dialisi di AOUST. Realizzare almeno 2 eventi formativi teorico generali sulle innovazioni in nefrologia-dialisi. Realizzare la formazione pratica in reparto ad almeno 20 infermieri dei Distretti, con 18 ore di formazione entro il 31/12/2015. Allestimento di una stanza nella RSA San Giusto.

- 4 Il compenso individuale lordo massimo viene stabilito in **€ 1.500,00**, per i dirigenti impegnati nelle attività di cui al presente obiettivo.

OBIETTIVO PRIORITARIO E): QUALITÀ DELLE CURE

1. Le parti condividono che nel progetto prestabilito rientra il personale dirigente, impegnato nell'attività, come di seguito individuato:
  - a. Dirigenti psicologi referenti per la presa in carico del target individuato, operanti nel Dipartimento delle Dipendenze;
  - b. Personale referente regionale esperto nella gestione dell'applicativo MFP5, operante nel Dipartimento delle Dipendenze;
  - c. Personale équipe territoriale coinvolto nella presa in carico e nei percorsi di continuità assistenziale e di reinserimento; operanti nel Dipartimento delle Dipendenze;
  - d. Dirigenti psicologi operanti nel Dipartimento di Salute Mentale;
  - e. Dirigente infermieristica del DSM;
2. L'obiettivo decorre dal 1/1/2015 e fino al 31/12/2015, ad eccezione dell'obiettivo attribuito alla dirigente infermieristica del DSM che decorre dal 04/05/2015 e fino al 31/12/2015.
3. Si condivide che il risultato atteso, in riferimento all'indicatore, è rispettivamente:
  - a. Somministrazione di un test ad un campione di 100 utenti. Report finale;
  - b. Autonomia di tutto il personale di sanità penitenziaria, grazie ad idonea formazione, nella gestione dell'applicativo MFP5;
  - c. Apertura della residenza e avvio dell'attività con un primo gruppo di tre utenti donne;
  - d. n. interventi rivolti ai gruppi (dirigente psicologo) 2015  $\geq$  2014;
  - e. Definizione delle variabili che caratterizzano le persone a bassa, media, alta priorità e le persone con bisogni complessi.
4. Il compenso individuale lordo massimo viene stabilito in **€ 1.500,00**, per i dirigenti impegnati nelle attività di cui al presente obiettivo.

OBIETTIVO PRIORITARIO F): INTERVENTI SOCIO-SANITARI

1. Le parti condividono che nel progetto prestabilito rientra il personale dirigente, impegnato nell'attività, come di seguito individuato:
  - Dirigenti psicologi della Struttura Semplice Anziani e Residenze del Distretto 3;
  - Personale referente per le attività specifiche in tema di ludopatia, operanti nel Dipartimento delle Dipendenze;
2. L'obiettivo decorre dal 1/1/2015 e fino al 31/12/2015
3. Si condivide che il risultato atteso, in riferimento all'indicatore, è rispettivamente:

### **Per il Distretto 3**

- Almeno 15 EMH/UVM per persone con disabilità che frequentano centri diurni o residenze;

### **Per il DDD**

- Organizzazione di un percorso formativo per i volontari delle associazioni. Predisposizione del materiale informativo. Formalizzazione del protocollo integrato.

4. Il compenso individuale lordo massimo viene stabilito in **€ 1.500,00**, per i dirigenti impegnati nelle attività di cui al presente obiettivo.

### OBIETTIVO PRIORITARIO G): CONTENIMENTO DEI TEMPI D'ATTESA

1. Le parti condividono che nel progetto prestabilito rientra il personale dirigente, impegnato nell'attività, come di seguito individuato:
  - Dirigenti psicologi operanti presso i 4 Distretti;
  - Dirigenti psicologi operanti presso il Dipartimento di Salute Mentale;
2. L'obiettivo decorre dal 1/1/2015 e fino al 31/12/2015.
3. Si condivide che il risultato atteso, in riferimento all'indicatore, è rispettivamente:

#### **per i 4 distretti:**

risultato atteso: numero prestazioni erogate nel 2015  $\geq$  2014;

#### **per il DSM:**

risultato atteso: Fatturato teorico delle prestazioni erogate nei CSM e nelle strutture distrettuali dagli psicologi del DSM ricavato dalle prime 9 prestazioni di SIASI-DSM 2015  $\geq$  2014;

4. Il compenso individuale lordo massimo viene stabilito in **€ 1.500,00**, per i dirigenti impegnati nelle attività di cui al presente obiettivo.

### OBIETTIVO PRIORITARIO H): CONTENIMENTO SPESA FARMACEUTICA

1. Si condivide che nel progetto prestabilito rientra il personale dirigente farmacista, impegnato nell'attività, come di seguito individuato:
2. Dirigenti Farmacisti, operanti presso la SC AF.
3. L'obiettivo decorre dal 1/1/2015 – 31/12/2015.
4. Si condivide che il risultato atteso, in riferimento all'indicatore, è l'incremento o il mantenimento, rispetto al 2014, del N° di principi attivi o il numero delle confezioni o le DDD erogate a favore dei pazienti in ADI e accolti presso le strutture residenziali e semiresidenziali. Predisposizione ed invio ai MMG e alle strutture dipendenti ed accreditate di almeno 2 circolari inerenti l'appropriatezza d'uso dei medicinali.
5. Il compenso individuale lordo massimo viene stabilito in **€ 1.800,00** per i dirigenti impegnati nelle attività di cui al presente obiettivo. Per il dirigente in servizio fino al 15/03/2015, la quota è pari a **€ 360,00**.

### OBIETTIVO PRIORITARIO I): REVISIONE DI PROCESSI AMMINISTRATIVI

- 1 Si condivide che nel progetto prestabilito rientra il personale dirigente amministrativo della SC FC, impegnato nell'attività, come di seguito individuato:
- 2 L'obiettivo decorre dal 1/1/2015 – 31/12/2015.

- 3 Si condivide che il risultato atteso, in riferimento all'indicatore, è Gestione informatica tramite il portale web SDI-FVG del flusso di documenti contabili digitali (fattura elettronica ed eventuali allegati) dalla SCFC verso le strutture aziendali destinatarie e deputate alla liquidazione/autorizzazione al pagamento, finalizzato alla dematerializzazione dei documenti, riduzione dei tempi di trasferimento della pratica tra gli uffici coinvolti nella gestione del processo e completa tracciatura dello stesso.
- 4 Il compenso individuale lordo massimo viene stabilito in **€ 1.500,00** per i dirigenti impegnati nelle attività di cui al presente obiettivo.

### ART. 3 OBIETTIVI NON PRIORITARI

1. Le parti danno atto che l'Accordo regionale dd. 15.07.2015, al punto 1, lett. b), pag. 7 prevede che, secondariamente, le risorse regionali dovranno essere correlate al raggiungimento di obiettivi strategici, di efficienza e di sviluppo ricavandone miglioramenti quantitativi e qualitativi nelle prestazioni, in collegamento con gli obiettivi contenuti nelle linee programmatiche regionali e trasfusi nei piani attuativi aziendali.

2. In applicazione del precedente comma, e come specificato nell'art. 1, comma 15 del presente testo, una quota di risorse aggiuntive regionali, non impegnate negli obiettivi prioritari regionali di cui al precedente articolo 2, e pari indicativamente a **€ 1.500,00** viene impegnata per la valorizzazione dell'obiettivo di seguito definito:

*Obiettivo 1: Verifica degli standard previsti dalla prima fase del Capitolo I dell'Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale dal parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e Sanità Pubblica Veterinaria", ai fini della realizzazione delle Linee guida regionali – decreto 1225-SEVE- dd. 04/12/2014.*

1. Tale obiettivo coinvolge un dirigente biologo con rapporto di lavoro esclusivo della SC Igiene alimenti e nutrizione del Dipartimento di Prevenzione.

2. Si condivide che il risultato atteso, in riferimento all'indicatore è la compilazione di 4 tabelle di conformità e di evidenze oggettive, previste per il superamento della prima fase, dei 4 item di competenza presenti nell'accordo stato regioni del 07.02.2013.

3. L'obiettivo decorre dal 1/1/2015 e fino al 31/12/2015.

4. Il compenso individuale lordo massimo viene stabilito in **€ 1.500,00** per il dirigente impegnato nelle attività di cui al presente obiettivo.

### PAR. 2 PRODUTTIVITÀ STRATEGICA (ART. 100, C. 1, SECONDO ALINEA CIA DD. 19.12.2007, COME MODIFICATO CON ACCORDO DD. 10.07.2012)

1. In applicazione dell'art. 100, c. 1, secondo alinea, del contratto integrativo aziendale dd. 19.12.2007, come modificato con accordo dd. 10.07.2012, una quota di risorse pari, di regola, a € 12.000,00 viene destinata al Direttore Generale per la valorizzazione delle capacità dei dirigenti e del loro contributo alla maggiore efficienza delle amministrazioni e alla qualità del servizio pubblico, attraverso la corresponsione della produttività strategica.

2. Tenuto conto che il medesimo art. 100 ammette che le parti possano effettuare, in sede di contrattazione annuale, valutazioni diverse rispetto alla quota da utilizzare per la valorizzazione della produttività strategica, le parti concordano che, eccezionalmente per l'esercizio 2015, la quota di risorse da destinare all'istituto della produttività strategica sia pari a **€ 20.000,00**.

3. La produttività strategica viene attribuita al personale dirigente, a fronte di specifici obiettivi predefiniti e assegnati dalla Direzione Strategica, ed inerenti i processi rilevanti per le attività aziendali.

4. Gli obiettivi possono altresì essere attribuiti al personale dirigente per far fronte a carichi di lavoro eccezionali, oppure per garantire il mantenimento della funzionalità dei servizi nell'ipotesi di carenza di risorse.

5. La quota individuale lorda da erogare al dirigente coinvolto nella realizzazione dell'obiettivo viene quantificata in un minimo di € 1.000,00 ed un massimo di € 5.000,00.
6. L'importo verrà erogato a consuntivo, previa valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati da parte dell'organismo di valutazione nel tempo vigente.
7. La liquidazione dell'incentivo, a favore del dirigente, è in ogni caso subordinata al raggiungimento degli obiettivi, attribuiti con il progetto complessivo aziendale, e valorizzati con la produttività collettiva, per una percentuale superiore all'85%. (percentuale che consente l'erogazione del 100% della quota di collettiva).

**PAR. 3 PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA (ART. 100, C. 1, QUARTO ALINEA CIA DD. 19.12.2007, COME MODIFICATO CON ACCORDO DD. 10.07.2012)**

1. In applicazione dell'art. 100, c. 1, quarto alinea del contratto integrativo aziendale dd. 19.12.2007, come modificato dall'accordo dd. 10.07.2012, l'importo risultante dal confronto fra il fondo complessivamente disponibile e gli impieghi qui codificati (par. 1, e 2), va ripartito con le modalità della produttività collettiva.
2. La produttività collettiva relativa all'esercizio 2015 viene erogata a fronte di obiettivi formalmente assegnati al personale e gestita con le regole del vigente Contratto Integrativo Aziendale, debitamente adeguate per effetto dell'entrata in vigore della L 133/2008 e s.m. e i. e del D.Lgs 150/09 e s.m. e i.

**PAR. 4 NORME FINALI**

1. Il riepilogo degli impieghi qui condivisi viene esposto in apposita tabella allegata al presente contratto. Stante l'esigenza di una specifica rendicontazione per le risorse regionali aggiuntive, in detta tabella si provvede ad indicare, per ogni voce di impiego, la quantità di risorse regionali impegnate. (**Allegato 3**).
2. L'Azienda si impegna a comunicare alla Delegazione Sindacale il valore definitivo del fondo per la retribuzione di risultato dell'esercizio 2015, eventualmente adeguato, in sede di bilancio consuntivo, tenuto conto delle eventuali ed ulteriori indicazioni in materia di quantificazione delle risorse che potrebbero pervenire da parte dei competenti organismi.
3. Per quanto non espressamente disciplinato con il presente accordo, si rinvia alle norme del contratto integrativo aziendale vigente.
4. In applicazione di quanto riportato a pag. 7, dell'accordo regionale dd. 15.07.2015, copia del presente accordo verrà trasmessa alla Direzione Centrale Salute Integrazione sociosanitaria e politiche sociali.

Trieste, 23.12.2015

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO – FIRMATO -

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE  
CGIL FP – FIRMATO –  
FASSID – FIRMATO -

Quantificazione provvisoria Fondo  
Retribuzione di Risultato e qualità prestazione individuale  
Dirigenza S.P.T.A. e professioni sanitarie

Componenti	Importi parziali	Totali
fondo storico produttività (art. 11 cia 01.12.2003)	407.403,69	
fondo storico prestazione individuale (art. 11 cia 01.12.2003)	4.045,14	
trasferimenti al fondo retribuzione di posizione (art. 10 -11 cia 01.12.2003)	-147.071,43	
trasferimenti al fondo retribuzione di posizione (art. 10, punto 3, C.I.A. '03, dal 2001)	-10.587,37	
trasferimenti al fondo competenze accessorie (ex art. 10, c.2, punto 6, cia dd.01.12.2003), dal 2003	-4.800,00	
riduzione art. 47, c. 6 CCNL dd. 08/06/2000	-9.564,64	
adeguamento per incremento dotazione organica (art. 11 cia dd. 1.12.2003)	26.102,10	
Riduzione artt. 41-43 CCNL 03/11/2005	-57.871,36	
Riduzione per istituzione fondo dirigenti professioni sanitarie ex artt. 41 CCNL '04 e 52 CCNL '05 (tabella 21 contratto integrativo aziendale dd. 19/12/2007 dirigenti professioni sanitarie)	-3.608,60	
fondo storico consolidato dirigenti professioni sanitarie (tabella 21 contratto integrativo aziendale dd. 19/12/2007 )	3.901,23	
Incremento ex art. 11, comma 3 CCNL dd. 05/07/2006 (art. 103, c. 6 cia 19.12.2007 al netto incremento fondo prof. San (€ 292,63) già inserito nella quota di cui sopra (consolidato art. 27, c. 1 CCNL 17.10.2008)	13.384,28	
adeguamento fondo ex del. 112/2009, dall'esercizio 2007	22.492,95	
incremento ex art. 27 CCNL 17/10/2008 dirigenza SPTA (consolidato art. 10, c. 1 CCNL 06/05/2010)	10.792,73	
incremento ex art. 27 CCNL 17/10/2008 dirigenza professioni sanitarie (consolidato art. 10, c. 1 CCNL 06/05/2010)	176,93	
art. 10, c. 2 CCNL 06/05/2010: incremento € 120,90 per dirigente in servizio al 31/12/2007 (a decorrere dal 01/01/2009)	7.374,90	
<b>fondo storico consolidato</b>		<b>262.170,55</b>
risorse aggiuntive regionali 2015 (DGR 1478 dd. 22.07.2015)	155.655,54	
<b>totale risorse aggiuntive esercizio 2015</b>		<b>155.655,54</b>
residui fondo di posizione, esercizio 2014	50.491,26	
residui fondo accessorie - esercizio 2014	6.791,72	
<b>Totale residui esercizio 2014</b>		<b>57.282,98</b>
quota 1% monte salari 1997 (art. 52, comma 5, lett. B, CCNL dd. 08.06.2000, come confermato dall'art. 51, comma 2, primo alinea CCNL dd. 03.11.2005)		
<b>monte salari (correlato al pareggio di bilancio)</b>		<b>0,00</b>
quota derivante da attività libero professionale 2014 e sperimentazione (ex del.893/99)	1.100,00	
totale quota attività libero professionale		<b>1.100,00</b>
<b>FONDO PROVVISORIO 2015</b>		<b>476.209,07</b>
app.ne art. 9, c. 2 bis L.122/2010 (agg.ta L.190/2014) decurtazione stabile a decorrere dal 01/01/2015 (valore 2014)		-5.432,47
<b>NUOVO FONDO 2015 PROVVISORIO</b>		<b>470.776,60</b>

	<b>Applicazione punto 2 lett. a) e b) accordo regionale dd. 19.03.2014 - Obiettivi regionali prioritari e strategici</b>	<b>Strutture/equip e coinvolte</b>	<b>N°dipendenti coinvolti</b>	<b>eccedenza oraria prevista (h/persona)</b>	<b>Eccedenza oraria totale</b>	<b>Incentivo previsto (compenso individuale massimo lordo)</b>	<b>Spesa preventivata massima lorda</b>
	Processi di riorganizzazione: Riorganizzazione gestionale, logistica e adeguamento operativo (carichi di lavoro) delle attività del Centro Servizi di S. da della Rosandra 24.	Responsabile della <b>SS Gestione Servizi Generali/ Responsabile SC II</b>	2	<b>25</b>	50	€ 1.500,00	€ 3.000,00
a)	Processi di riorganizzazione: Riordino istituzionale previsto dalla LR 17/2014, con riferimento alla incorporazione della AOU TS nell'AAS n. 1: avvio dell'unificazione degli uffici e delle attività.	<b>SC GEVAP:</b> Coinvolto il personale con responsabilità gestionali	2	<b>25</b>	50	€ 1.500,00	€ 3.000,00
	Processi di riorganizzazione: Riorganizzazione del Laboratorio fibre aziendale in linea con le tematiche portate avanti dalla programmazione regionale in materia di laboratori amianto, con aumento dell'efficienza del servizio e riorganizzazione gestionale delle funzioni tecniche.	<b>DIP:</b> Personale del Laboratorio fibre dell'AAS 1 Triestina, referente regionale per l'area Giuliano-Isontina.	1	<b>25</b>	25	€ 1.500,00	€ 1.500,00
c)	Progetti attinenti le attività clinico/assistenziali e progettualità correlate al mantenimento del capitale umano Attuazione dell'articolo 18, punti c), d), f), j), l) della L.R.17/2014; Progetto "Dialisi peritoneale assistita domiciliare, in RSA"	Scelti i Dirigenti Infermieristici che programmano e gestiscono il progetto <b>INTERAZIENDALE</b> in raccordo con il direttore della SC di Nefrologia di AOUTS	4	<b>25</b>	100	€ 1.500,00	€ 6.000,00
	Qualità delle cure: miglioramento della qualità del processo diagnostico e del monitoraggio dei trattamenti con strumenti standardizzati presenti nella piattaforma informatica regionale MFP5, con particolare attenzione all'utenza giovane.	<b>DDD:</b> Psicologi referenti per la presa in carico del target individuato.	5	<b>25</b>	125	€ 1.500,00	€ 7.500,00

e)	Qualità delle cure: garantire la gestione dei programmi di cura presso la Casa Circondariale di Trieste attraverso la cartella informatizzata (piattaforma informatica regionale MFP5), al fine di assicurare la continuità terapeutica nei percorsi della sanità penitenziaria.	<b>DDD:</b> Personale del DDD referente regionale esperto nella gestione dell'applicativo MFP5	1	25	25	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	Qualità delle cure: Sviluppo degli interventi terapeutico-riabilitativi rivolti all'utenza con problematiche alcol-correlate femminili già in carico presso la SCDSL	<b>DDD:</b> Personale équipe territoriale coinvolto nella presa in carico e nei percorsi di continuità assistenziale e di reinserimento	1	25	25	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	Qualità delle cure Incentivare l'attività terapeutica rivolta ai gruppi come start up per l'auto mutuo aiuto.	<b>DSM:</b> Dirigenti psicologi tempo pieno	4	25	100	€ 1.500,00	€ 6.000,00
	Qualità delle cure Valutazione dei processi assistenziali "Continuità monitorata"	<b>DSM:</b> Dirigente Infermieristica	1	25	25	€ 1.500,00	€ 1.500,00
f)	Interventi socio sanitari	<b>DISTRETTO 3:</b> Dirigenti psicologi delle Strutture Semplici Anziani e Residenze	1	25	25	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	Interventi socio-sanitari: implementazione della rete con il volontariato per contrastare la ludopatia ed ampliare l'offerta di presa in carico.	<b>DDD:</b> Personale referente per le attività specifiche in tema di ludopatia.	1	25	25	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	Contenimento dei tempi d'attesa	<b>DISTRETTO 1:</b> Dirigente psicologo della SS Anziani e Residenze	1	25	25	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	Contenimento dei tempi d'attesa	<b>DISTRETTO 1:</b> Dirigenti psicologi della SS Consultorio Familiare	1	25	25	€ 1.500,00	€ 1.500,00

g)	Contenimento dei tempi d'attesa	<b>DISTRETTO 1:</b> Dirigenti psicologi SS Bambini Adolescenti	2	<b>25</b>	50	€ 1.500,00	€ 3.000,00
	Contenimento dei tempi d'attesa	<b>DISTRETTO 2:</b> Dirigente psicologo della SS Anziani e Residenze	1	<b>25</b>	25	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	Contenimento dei tempi d'attesa	<b>DISTRETTO 2:</b> Dirigenti psicologi SS Riabilitazione	1	<b>25</b>	25	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	Contenimento dei tempi d'attesa	<b>DISTRETTO 2:</b> Dirigenti psicologi SS Bambini Adolescenti Lingua Slovena	5	<b>25</b>	137,5	€ 1.500,00	€ 8.250,00
	Contenimento dei tempi d'attesa	<b>DISTRETTO 2:</b> Dirigenti psicologi della SS Consultorio Famigliare	2	<b>25</b>	62,5	€ 1.500,00	€ 3.750,00
	Contenimento dei tempi d'attesa	<b>DISTRETTO 3:</b> Dirigenti psicologi SS Bambini Adolescenti	3	<b>25</b>	75	€ 1.500,00	€ 4.500,00
	Contenimento dei tempi d'attesa	<b>DISTRETTO 3:</b> Dirigenti psicologi della SS Consultorio Famigliare	2	<b>25</b>	50	€ 1.500,00	€ 3.000,00
	Contenimento dei tempi d'attesa	<b>DISTRETTO 4:</b> Dirigenti psicologi SS Riabilitazione	1	<b>25</b>	25	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	Contenimento dei tempi d'attesa	<b>DISTRETTO 4:</b> Dirigenti psicologi SS Bambini Adolescenti	3	<b>25</b>	75	€ 1.500,00	€ 4.500,00
	Contenimento dei tempi d'attesa	<b>DSM:</b> Dirigenti psicologi	3	<b>25</b>	75	€ 1.500,00	€ 4.500,00
h)	Contenimento spesa farmaceutica	<b>ASSISTENZA FARMACEUTICA:</b> Dirigenti farmacisti	4	<b>30</b>	120	€ 1.800,00	€ 7.200,00
	Contenimento spesa farmaceutica	<b>ASSISTENZA FARMACEUTICA:</b> Dirigenti farmacisti	1	<b>6</b>	6	€ 360,00	€ 360,00
i)	Revisione di processi amministrativi	SC FC	1	<b>25</b>	25	€ 1.500,00	€ 1.500,00
<b>Totale risorse assegnate agli obiettivi prioritari</b>							<b>€ 82.560,00</b>
<b>Progetti strategici</b>							

<p>Verifica degli standard previsti dalla prima fase del Capitolo I dell'Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 “Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell’attività di controllo ufficiale dal parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e Sanità Pubblica Veterinaria”, ai fini della realizzazione delle Linee guida regionali – decreto 1225-SEVE- dd. 04/12/2014</p>	<p><b>DIP:</b> Dirigente Biologa Responsabile S.S. igiene degli alimenti e delle bevande</p>	<p>1</p>	<p><b>25</b></p>	<p>25</p>	<p>€ 1.500,00</p>	<p>€ 1.500,00</p>
<p><b>totale complessivo</b></p>						<p><b>€ 84.060,00</b></p>

A.A.S. n. 1 "Triestina"  
(Allegato 3)

Riepilogo impieghi  
- SPTA -

<b>Fondo disponibile 2015</b>	470.776,60		
<b>obiettivi</b>	<b>risorse regionali</b>	<b>risorse aziendali</b>	<b>totale</b>
obiettivi prioritari regionali	84.060,00	-	84.060,00
produttività strategica	-	20.000,00	20.000,00
altri impieghi	-	-	-
obiettivi strategici aziendali	71.595,54	295.121,06	366.716,60
<b>totale</b>	<b>155.655,54</b>	<b>315.121,06</b>	<b>470.776,60</b>

**AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA  
N°1 – TRIESTINA**

VIA GIOVANNI SAI, 1-3 – 34128 TRIESTE

TRIESTE, 13 NOVEMBRE 2015

Al Presidente del Collegio Sindacale

Prot. N° 54181/GEN.III.3.A  
(da citare nella risposta)

**SEDE**

Servizio Gestione e Valorizzazione del Personale/SS RS  
Via del Farneto, 3 – 34142 - Trieste

**Funzionario responsabile per quanto comunicato**

Dr. ssa Fabiana Bearzi - 040 399 5141-5098  
(nome e cognome, numero di telefono)

e mail : [relazioni.sindacali@aas1.sanita.fvg.it](mailto:relazioni.sindacali@aas1.sanita.fvg.it)  
Fax: 040 399 5023

Rif. Nota \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_

Oggetto: Trasmissione ipotesi di contratto  
collettivo integrativo recante  
"Accordo sulla gestione delle  
risorse del fondo per la retribuzione  
di risultato. Esercizio 2015".

Ad integrazione della nota prot. N. 49996 dd. 19.10.2015 e come già anticipato al Collegio Sindacale, si inoltra, in applicazione del CCNL dd. 03.11.2005, come adeguato dall'art. 40 comma 3 *sexies* del D. Lgs 165/2001 s.m. e i., ed altresì di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo sottoscritto con la Delegazione di Parte Sindacale della Dirigenza SPTA in data 14.10.2015, recante "Accordo sulla gestione delle risorse del fondo per la retribuzione di risultato. Esercizio 2015", corredata **della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria**, queste ultime redatte secondo gli schemi di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 dd. 19.07.2012, come integrati dalla successiva documentazione di cui alla nota Prot. N° 5813 dd. 15.03.2013 della Ragioneria Territoriale dello Stato.

Un tanto, onde consentire a Codesto Collegio di provvedere agli adempimenti di competenza.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELLA  
SS RELAZIONI SINDACALI  
dott.a Fabiana BEARZI  
- FIRMATO -

Allegati c.s.

X:\2015\_RAR\_spta\4\_invio intergraz. ris. 2015.docPagina 1 di 1

Centralino 040 3991 111  
Fax 040 399 7189

C.F. e P. IVA 01258370327

[www.aas1.sanita.fvg.it](http://www.aas1.sanita.fvg.it)

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [aas1.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:aas1.protgen@certsanita.fvg.it)

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA  
N°1 – TRIESTINA**

VIA GIOVANNI SAI, 1-3 – 34128 TRIESTE

Trieste, 19 ottobre 2015

Al Presidente del Collegio Sindacale

**Prot. N°** 49996/GEN. III.3.A  
(da citare nella risposta)

**SEDE**

**Servizio** Gestione e Valorizzazione del Personale/SS RS  
Via del Farneto, 3 – 34142 - Trieste

**Funzionario responsabile per quanto comunicato**

Dr. ssa Fabiana Bearzi - 040 399 5141-5098  
(nome e cognome, numero di telefono)

**e mail** : [relazioni.sindacali@aas1.sanita.fvg.it](mailto:relazioni.sindacali@aas1.sanita.fvg.it)  
Fax: 040 399 5023

**Rif. Nota** \_\_\_\_\_ **di data** \_\_\_\_\_

**Oggetto:** Trasmissione ipotesi di contratto collettivo integrativo recante "Accordo sulla gestione delle risorse del fondo per la retribuzione di risultato. Esercizio 2015".

In data 14 ottobre u.s. è stato sottoscritto, con la Delegazione di Parte Sindacale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, l'ipotesi di accordo in oggetto.

In applicazione del CCNL dd. 03.11.2005, come adeguato dall'art. 40 comma 3 *sexies* del D. Lgs 165/2001 s.m. e i., ed altresì di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, si trasmette l'ipotesi di contratto collettivo integrativo in parola, corredata della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria, queste ultime redatte secondo gli schemi di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 dd. 19.07.2012, come integrati dalla successiva documentazione di cui alla nota Prot. N° 5813 dd. 15.03.2013 della Ragioneria Territoriale dello Stato.

Un tanto, onde consentire a Codesto Collegio di provvedere agli adempimenti di competenza.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELLA  
SS RELAZIONI SINDACALI  
dott.a Fabiana BEARZI  
- FIRMATO -

Allegati c.s.

X:\2015\_RAR\_spta\3\_invio ris. 2015.docPagina 1 di 1

Centralino 040 3991 111  
Fax 040 399 7189

C.F. e P. IVA 01258370327

[www.aas1.sanita.fvg.it](http://www.aas1.sanita.fvg.it)

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [aas1.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:aas1.protgen@certsanita.fvg.it)

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

all'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo della Dirigenza SPTA recante “*Accordo sulla gestione delle risorse del fondo per la retribuzione di risultato. Esercizio 2015. Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa*”.

### Modulo I – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Scheda 1.1

Data di sottoscrizione: 14.10.2015;

Periodo temporale di vigenza: esercizio 2015;

Composizione delegazione trattante:

Parte pubblica: Commissario Straordinario, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Responsabile SC GEVAP;

Parte sindacale - Organizzazioni Sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL, UIL, FASSID, ANAAO ASSOMED, CIDA FP.

Parte Sindacale – Organizzazioni Sindacale firmatarie: CGIL, UIL FPL, FASSID, CISL.

Soggetti destinatari: personale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa dell'A.A.S. n. 1 “Triestina”.

Materie trattate dal contratto integrativo:

- 1) Comunicazione in ordine alla disponibilità di risorse del fondo per la retribuzione di risultato dell'esercizio 2015;
- 2) Finalizzazione delle risorse del fondo per la retribuzione di risultato dell'esercizio 2015, ivi comprese le risorse aggiuntive regionali attribuite dalla Regione per il medesimo esercizio.

Come noto, in data 20 dicembre 2007 è entrato in vigore il contratto integrativo aziendale del personale dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa (S.P.T.A.) stipulato dalle parti in aderenza alle disposizioni di cui al CCNL dd. 03.11.2005.

Il Titolo V del contratto *de quo*, come modificato con successivo accordo dd. 10.07.2012, regola i sistemi di incentivazione del personale dirigente sulla base di principi finalizzati alla realizzazione di programmi e progetti aventi come obiettivo il raggiungimento dei risultati prestazionali prefissati ed il rispetto della disponibilità complessiva di spesa assegnata alle singole strutture.

In particolare, il testo in argomento, in aderenza ai principi e alle disposizioni dei vigenti CC.NN.LL., prevede la cadenza annuale della definizione delle risorse del fondo di risultato destinate alla contrattazione, nonché del loro impiego.

In data 15.07.2015, l'Assessore regionale alla salute e protezione sociale e le OO.SS. della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, hanno sottoscritto l'Accordo sull'attribuzione, a favore delle Aziende Sanitarie ed Istituti della Regione, delle risorse aggiuntive regionali per l'anno 2015, approvato e reso esecutivo dalla Giunta Regionale con DGR n. 1479 dd. 22.07.2015..

Nel medesimo accordo, le parti regionali hanno provveduto alla quantificazione delle risorse aggiuntive regionali disponibili per l'esercizio 2015, nonché a definire la ripartizione delle quote tra la Dirigenza Medico Veterinaria e la Dirigenza SPTA, proporzionalmente alla consistenza numerica del personale dirigente del SSR al 31.01.2015..

Come per l'esercizio 2014, l'accordo regionale ha stabilito che le risorse del 2015 devono essere destinate prioritariamente a finanziare le problematiche nell'ambito degli obiettivi individuati a livello regionale e indicati nel testo. Il medesimo testo ha previsto inoltre che, secondariamente, le risorse regionali devono essere correlate al raggiungimento di obiettivi strategici, di efficienza e di sviluppo, ricavandone miglioramenti quantitativi e qualitativi nelle prestazioni, in collegamento con gli obiettivi contenuti nelle linee programmatiche regionali e trasfusi nei piani attuativi aziendali, tenuto anche conto delle condizioni organizzative di lavoro.

Si evidenzia inoltre che lo schema di Accordo regionale ha stabilito che l'individuazione dei dirigenti destinatari, dei risultati attesi in riferimento agli indicatori, nonché dei compensi per singolo dirigente debbano essere definiti a livello integrativo aziendale.

In tale contesto, si inserisce l'ipotesi di accordo sottoscritta dalle Delegazioni Trattanti dell'A.A.S. n. 1 "Triestina" in data 14 ottobre u.s. e relativa alla gestione delle risorse del fondo per la retribuzione di risultato - esercizio 2015.

Per quanto concerne il rispetto del quadro normativo di riferimento in materia di relazioni sindacali, come già specificato in diverse sedi, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 65, c. 5 del D. Lgs. 150/2009 e della circolare del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 7/2010, le disposizioni relative alla contrattazione collettiva nazionale si applicano dalla tornata successiva a quella in corso.

Inoltre, l'art. 2 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135 ha innovato ulteriormente il sistema delle relazioni sindacali, limitatamente alle forme dell'informazione e della consultazione.

Ne deriva che l'art. 4 del CCNL dd. 03.11.2005, inerente la contrattazione integrativa aziendale, risulta essere tutt'ora in vigore.

Si conferma pertanto, in questa sede, che le materie trattate nella pre intesa di cui all'oggetto rientrano in quelle che sono specificamente demandate alla trattazione decentrata e pertanto in coerenza con le direttive del D. Lgs 150/2009.

---

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 21 del D. Lgs. 33/2013 in ordine alla necessità di evidenziare, in sede di relazione illustrativa, gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alla richiesta dei cittadini, si riportano le seguenti valutazioni, peraltro già espresse in precedenti relazioni.

Gli impieghi delle risorse stabiliti e descritti nel testo negoziale rispondono all'esigenza di valorizzare l'impegno del personale, ulteriore rispetto al lavoro ordinariamente svolto, contribuendo quindi a garantire e, laddove possibile, migliorare direttamente o indirettamente il servizio erogato all'utenza.

Peraltro, la destinazione delle risorse aggiuntive regionali ai filoni predeterminati dalla Regione risponde alla necessità di favorire alcuni settori od aree particolarmente critici, in linea con le tematiche portate avanti dalla programmazione regionale e pertanto già valutate rilevanti, nell'ambito della contrattazione regionale, anche per quanto concerne i risvolti sull'utenza.

---

Con riferimento agli adempimenti di cui agli art. 10 e 11 del D. Lgs. 150/2009 e s.m.e i., si rende noto quanto segue.

L'art. 16 del D. Lgs. 150/2009 ha precisato che per le Regioni e le Amministrazioni del Servizio Sanitario trovano diretta applicazione esclusivamente le disposizioni dell'art. 11, commi 1 e 3, fermo restando l'obbligo per le Regioni di adeguare i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9, 15, comma 1.

Peraltro, con riferimento ai principi di misurazione e valutazione della performance introdotti dalla normativa, va evidenziato che già la L.R.49/96 e s.m. e i. aveva delineato il processo di programmazione e controllo degli enti e delle aziende del SSR, prevedendo definizione dei piani di attività (articolati in obiettivi e indicatori) e delle relative risorse economico – finanziarie e strumentali destinate a supportarli.

Inoltre, la stessa norma già prevedeva l'adozione, da parte delle Aziende di processi di budget quale strumento di governo e di monitoraggio dei livelli di efficienza.

In applicazione della L.R. 49/96, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" ha già da tempo definito e reso effettivo un sistema di gestione per budget che prevede la definizione di obiettivi quali - quantitativi di attività ed inerenti la crescita professionale, lo sviluppo organizzativo, il

soddisfacimento degli utenti, nonché delle risorse necessarie al loro perseguimento, assegnati ai Centri di Responsabilità.

In linea con i principi di cui al citato D.Lgs. 150/2009, la Regione Friuli Venezia Giulia ha adottato la legge 11 agosto 2010, n. 16 recante “*Norme urgenti in materia di personale e di organizzazione nonché in materia di passaggio al digitale terrestre*” che, in particolare, all’art. 6 disciplina la “Valutazione delle prestazioni”;

L’art. 6 “*Valutazione delle prestazioni*”, della suddetta legge ha previsto, al fine di valutare la prestazione organizzativa e individuale del personale, l’adozione progressiva, da parte delle Amministrazioni, di un apposito sistema di misurazione e di valutazione, senza stabilire una precisa tempistica e/o un termine di adozione, secondo gli elementi di cui al comma 2 del medesimo articolo 6 e pertanto:

- adozione di un documento programmatico o piano della prestazione;
- adozione di un documento di relazione sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti;
- adozione di sistemi per la totale accessibilità;

Inoltre, il comma 4 del citato art. 6 ha previsto altresì che ogni amministrazione si doti di un organismo indipendente di valutazione della prestazione, in sostituzione del nucleo di valutazione, che eserciti in piena autonomia le attività previste, nonché le attività di controllo strategico riferendo, in proposito, al Direttore Generale dell’Azienda;

Al fine di dare applicazione alla normativa regionale, con delibera n. 473 dd. 29.12.2011 l’A.S.S. n. 1 “Triestina” ha provveduto a costituire l’Organismo Indipendente di Valutazione della Prestazione (O.I.V.), in sostituzione del Nucleo di Valutazione, con decorrenza 01.01.2012.

In prima battuta, l’Azienda ha quindi sottoposto al predetto Organismo tutta la documentazione utile ed inerente il sistema incentivante dell’esercizio 2011, al fine di acquisire valutazioni ed osservazioni tali da poter migliorare il sistema in essere.

Infine, va altresì evidenziato che le vigenti disposizioni in materia di impieghi del fondo e valutazione dei risultati, di cui agli artt. 100 e 101 del citato contratto aziendale entrato in vigore il 20 dicembre 2007, come modificato da successivo testo dd. 10.07.2012, già prevedono, pur in assenza del piano della prestazione, l’attribuzione di obiettivi al personale, riepilogati nel Progetto Complessivo Aziendale, l’elaborazione di una relazione sulla realizzazione degli obiettivi prefissati, la totale accessibilità a tutto il personale coinvolto delle informazioni sia in sede di definizione degli obiettivi che dei risultati raggiunti, la valutazione da parte di un organismo terzo, nonché la liquidazione dei compensi in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e secondo le percentuali stabilite nel medesimo testo.

Pertanto il sistema di definizione degli obiettivi con la metodologia budgetaria, la valutazione dei risultati e la liquidazione dei compensi dell’A.A.S. n. 1 “Triestina”, come definiti dal citato contratto aziendale del 2007, risultano già aderenti ai principi introdotti dal D. Lgs. 150/2009 e s.m. e i., nonché ai principi previsti in merito dal citato accordo regionale dd. 19.03.2014, ed ai contenuti di cui alla L.R. 16/2010, attualmente applicabili.

Si evidenzia inoltre che, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 11, commi 1 e 3 del D.Lgs. 150/2009 e s.m. e i. e dall’art. 6, comma 2 lett. c) della LR.16/2010, l’A.A.S. n. 1 “Triestina” garantisce la massima trasparenza di ogni fase del proprio ciclo di gestione della prestazione mediante la pubblicazione di tutta la relativa documentazione sul sito internet istituzionale.

Parimenti, nella medesima sezione del sito internet sono pubblicate tutte le informazioni e i dati richiesti da specifiche norme di legge al fine di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di trasparenza, buon andamento e imparzialità dell’azione.

## **Modulo II – Illustrazione dell’articolato del contratto**

La parte dispositiva dell’accordo è suddivisa in due parti: la prima parte è destinata a comunicare il valore provvisorio del fondo dell’esercizio 2015, i cui elementi sono analiticamente descritti nella relazione tecnico finanziaria.

La seconda parte è articolata invece in 4 paragrafi, di cui i paragrafi dall'1 al 3 sono dedicati interamente alle modalità di utilizzo delle risorse che vengono sinteticamente descritti di seguito, mentre il paragrafo 4 è dedicato alle norme finali.

#### Paragrafo 1 – Utilizzo delle risorse aggiuntive regionali

In applicazione delle disposizioni di cui all'accordo regionale, le risorse aggiuntive regionali 2015 impegnate negli obiettivi prioritari regionali è pari a € 82.560,00.

In applicazione del punto 1, lett. b dell'accordo regionale dd. 15.07.2015, una quota di risorse pari a € 1.500,00 è destinata ad obiettivi strategici in collegamento con gli obiettivi contenuti nelle Linee regionali e trasfusi nei Piani attuativi aziendali. Complessivamente, le risorse aggiuntive regionali dedicate agli obiettivi prioritari e agli obiettivi strategici sono pari presuntivamente a € 84.060,00. sono quantificate presuntivamente in **€ 108.600,00**.

L'accordo in esame sancisce ora che la quota di risorse regionali aggiuntive, ancora disponibile per differenza, rispetto alla somma complessivamente attribuita dalla Regione all'A.A.S. n. 1 per l'esercizio 2015 e la quota di cui sopra, venga destinata a valorizzare il raggiungimento di obiettivi strategici di efficienza e sviluppo ricavandone miglioramenti quantitativi e qualitativi nelle prestazioni, in collegamento con gli obiettivi contenuti nelle linee programmatiche regionali e trasfusi nei piani attuativi aziendali (obiettivi di cui al progetto complessivo aziendale - produttività collettiva).

Gli articoli 2 e 3 del medesimo paragrafo provvedono a descrivere gli obiettivi cui vengono correlate le risorse aggiuntive regionali, unitamente ai risultati attesi, ai criteri di individuazione dei destinatari, alla durata degli obiettivi, ai compensi previsti.

#### Paragrafo 2 – Produttività strategica (art. 100, c. 1 – secondo alinea CIA dd. 19.12.2007 e s.m. e i.)

In applicazione dell'art. 100, c. 1, secondo alinea del vigente contratto integrativo aziendale, una quota di risorse del fondo è stata destinata al Direttore Generale per la valorizzazione delle capacità dei dirigenti e del loro contributo alla maggiore efficienza delle amministrazioni e alla qualità del servizio pubblico, attraverso la corresponsione della produttività strategica.

La quota destinata all'istituto della produttività strategica per l'esercizio 2015 è pari a **€ 20.000,00**.

Come specificato nel testo negoziale, la produttività strategica viene attribuita al personale a fronte di specifici obiettivi predefiniti e assegnati dalla Direzione Strategica.

L'importo viene erogato a consuntivo previa valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Prestazione.

La liquidazione dell'incentivo, a favore del dipendente, è in ogni caso subordinata al raggiungimento degli obiettivi, attribuiti con il progetto complessivo aziendale, e valorizzati con la produttività collettiva, per una percentuale superiore all'85%. (percentuale che consente l'erogazione del 100% della quota di collettiva).

#### Paragrafo 3 – Produttività collettiva (art. 100, c. 1 – quarto alinea CIA dd. 19.12.2007 e s.m. e i.)

Per l'esercizio 2015, l'importo risultante dal confronto fra il fondo complessivamente disponibile e gli impieghi codificati nel testo è destinato alla produttività collettiva (**€ 366.716,60**).

La produttività collettiva relativa all'esercizio 2015 viene erogata, a fronte di obiettivi formalmente assegnati al personale e gestita con le regole del vigente Contratto Integrativo Aziendale debitamente adeguate per effetto dell'entrata in vigore della L. 133/2008 e s.m. e i. e del D. Lgs 150/09 e s.m. e i.

---

A conclusione della relazione illustrativa, giova evidenziare che tutte le risorse del fondo per la retribuzione di risultato vengono destinate alla valorizzazione di obiettivi specifici, sulla base dei principi fondamentali stabiliti dal D.Lgs 150/2009, e pertanto, mediante:

- la definizione degli stessi;

- dei valori attesi di risultato;
- dei rispettivi indicatori.

L' accordo in esame consente pertanto, anche alla luce della nuova normativa, il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse nell'ambito del fondo contrattuale a ciò deputato, nonché l'attivazione di un sistema incentivante aderente ai principi di cui all'art. 18, comma 2 del D.Lgs 150/2009 (divieto di distribuire incentivi e premi in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi).

Infine, con riferimento a quanto richiesto dalla Parte II – Modulo 2, pag. 6, lett e) della circolare MEF n. 25 dd. 19.07.2012 ed inerente l'illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche, finanziate dal fondo di competenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.150/2009, si fa presente che le riflessioni di seguito sviluppate sono relative agli elementi specifici richiesti dagli schemi di relazione Ministeriali cui l'Amministrazione provvede a dare puntuale replica, ma non sono specificamente inerenti ai contenuti dell'accordo in esame.

In merito, si ritiene quindi opportuno richiamare l'accordo dd. 28.09.2011 (parere positivo del Collegio Sindacale di cui al verbale dd. 02.09.2011, pag. 119/2010 del Libro delle Adunanze e Deliberazioni del Collegio Sindacale), con il quale si è provveduto ad adeguare i criteri per la progressione economica orizzontale, ai principi di selettività e concorsualità.

Le progressioni economiche poi attivate dall'A.S.S. n. 1 per il triennio 2008-2009-2010 sono state applicate secondo i criteri suddetti e pertanto in aderenza alla normativa sopra citata.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
dott. a Cristina TURCO  
- firmato -

## RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

all'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo della Dirigenza SPTA recante "Accordo sulla gestione delle risorse del fondo per la retribuzione di risultato. Esercizio 2015. Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa".

<b>FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO E PER LA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE</b>		
<b>MODULO I – LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>		
<b>MODULO 1.1 - Sezione I</b>		
<b>– Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>		
Voci	Dati parziali	Totali
<b><u>Risorse storiche consolidate</u></b>		
fondo storico produttività	407.403,69	
fondo storico prestazione individuale	4.045,14	
trasferimenti al fondo retribuzione di posizione	-147.071,43	
trasferimenti al fondo retribuzione di posizione ex art. 10, punto 3, CIA '03, dal 2001	-10.587,37	
trasferimenti al fondo competenze accessorie (ex art. 10, c.2, punto 6, cia dd. 01.12.2003)	--4.800,00	
<b><u>Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL/CCRL/CCPL</u></b>		
riduzione art. 47, c. 6 CCNL dd. 08/06/2000	-9.564,64	
riduzione artt. 41-43 CCNL 03/11/2005	-57.871,36	
incremento ex art. 11, comma 3 CCNL dd. 05/07/2006	13.384,28	
art. 10, c. 1 CCNL 06/05/2010: incremento ex art. 27 CCNL 17/10/2008 dirigenza SPTA	10.792,73	
art. 10, c. 1 CCNL 06/05/2010: incremento ex art. 27 CCNL 17/10/2008 dirigenza professioni sanitarie	176,93	
art. 10, c. 1 CCNL 06/05/2010: incremento € 120,90 per dirigente in servizio al 31/12/2007 (a decorrere dal 01/01/2009)	7.374,90	
<b><u>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</u></b>		
incremento dotazione organica, ex art. 53 a regime, ex art. 11 c.i.a. dd. 01/12/2003	26.102,10	
riduzione per istituzione fondo dirigenti professioni sanitarie ex artt. 41 CCNL '04 e 52 CCNL '05 (tabella 21 cia dd. 19/12/2007 dirigenti professioni sanitarie)	-3.608,60	
fondo storico consolidato ex tabella 21 cia dd. 19/12/2007 dirigenti professioni sanitarie	3.901,23	
adeguamento fondo ex del.112/2009	22.492,95	
<b>totale fondo storico consolidato</b>		<b>262.170,55</b>
<b>MODULO 1.2 – Sezione II</b>		
<b>– Risorse variabili</b>		
Risorse aggiuntive regionali 2015	155.655,54	
<b>totale risorse regionali 2015</b>		<b>155.655,54</b>
quota 1% monte salari 1997 (art. 52, c. 5, lett. B, CCNL 08.06.2000, come confermato dall'art. 51, c. 2, primo alinea CCNL dd. 03.11.2005)		<b>0</b>

residui fondo di posizione, esercizio 2014	50.491,26	
residui fondo accessorie, esercizio 2014	6.791,72	
<b>Totale residui esercizio 2014</b>		<b>57.282,98</b>
Quota derivante da attività libero professionale 2014 sperimentazione (ex del.893/99)		<b>1.100,00</b>
<b>MODULO 1.3 – Sezione III</b>		
<b>– (eventuali) decurtazioni del fondo</b>		
Applicazione art. 9, c2 bis D.L..78/2010, convertito nella L.122/2010 – decurtazione stabile a decorrere dal 01/01/2015 ( <i>Nota 1</i> )	-5.432,47	
<b>Totale riduzione</b>		<b>-5.432,47</b>
<b>MODULO 1.4 – Sezione IV</b>		
<b>– Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione</b>		
a) totale risorse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione		<b>256.738,1</b>
b) totale risorse variabili sottoposto a certificazione		<b>214.038,5</b>
c) totale fondo sottoposto a certificazione		<b>470.776,60</b>
<b>MODULO 1.5 – Sezione V –</b>		
<b>Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo</b>		<b>Non pertinente</b>

NOTA 1

Con decreto n. 401/2015 si è provveduto a quantificare, in via provvisoria e sulla base degli elementi noti, il fondo per l'esercizio 2015.

La quantificazione provvisoria tiene conto della decurtazione stabile a decorrere dal 01/01/2015 (valore 2014), di cui all'articolo 9, c. 2 bis D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010 e s.m. e i.

<b>MODULO II – DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>	
<b>MODULO 2.1 - Sezione I</b>	
<b>– Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione</b>	
Nessuna	€ 0,00
<b>MODULO 2.2 - Sezione II</b>	
<b>– Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo</b>	
risorse aggiuntive regionali per obiettivi prioritari e strategici regionali	€ 84.060,00
produttività strategica (art. 100, c. 1, secondo alinea cia dd. 05.07.2007)	€ 20.000,00
PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA (ART. 100, C. 1, QUARTO ALINEA CIA DD. 12.07.2012)	
produttività collettiva	€ 366.716,60
<b>Totale</b>	<b>€ 470.776,60</b>
<b>MODULO 2.3 - Sezione III</b>	
<b>– Destinazioni ancora da regolare</b>	
	<b>€ 0,00</b>
<b>MODULO 2.4 - Sezione IV</b>	
<b>– Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione</b>	
a) totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal contratto integrativo	€ 0,00
b) totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo	€ 470.776,60
c) totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	€ 0,00
d) totale delle poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione	<b>€ 470.776,60</b>
<b>MODULO 2.5 - Sezione V</b>	
<b>– Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo</b>	
	non pertinente
<b>MODULO 2.6 - Sezione VI</b>	
<b>– Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico- finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale</b>	
<p>Il riconoscimento della produttività, nelle varie forme previste nell'accordo aziendale, avviene esclusivamente a fronte di specifici obiettivi ed a seguito della valutazione, da parte dell'Organismo Individuale di valutazione della prestazione, in ordine al raggiungimento degli stessi. Tutti gli obiettivi sono quindi attuati sulla base di principi fondamentali stabiliti dal CCNL dd. 05.12.1996 e dal D. Lgs. 150/2009 e pertanto mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la definizione degli stessi;</li> <li>- dei valori attesi di risultato;</li> <li>- dei rispettivi indicatori.</li> </ul> <p>Si attesta pertanto che l'attuale sistema applicato in Azienda è in linea con le previsioni in materia di meritocrazia e di premialità delineate dal CCNL dd. 05.12.1996 e dal titolo III del D.Lgs.150/2009 e s.m. ei.</p>	

<b>MODULO III – Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente</b>		
	<b>2015</b>	<b>2014</b>
totale fondo storico consolidato	262.170,55	262.170,55
totale risorse regionali	155.655,545	169.166,17
libera professione	1.100,00	925,40
totale residui	57.282,98	113.146,90
monte salari	0	14.885,48
<b>Totale fondo</b>	<b>476.209,07</b>	<b>560.194,50</b>
Riduzione L.122/2010 (stabile dal 2015)	-5.432,47	-5.432,470
Disponibilità fondo dopo riduzione ex L.122/2010	<b>470.776,60</b>	<b>554.862,02</b>

## **MODULO IV – Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

### **Punto 4.1 Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico – finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatoria della gestione**

Il sistema informatico per la gestione del personale (Ascot web personale) adottato dall'azienda non consente un'automatica alimentazione del sistema contabile (Ascot web contabilità generale). Le registrazioni in quest'ultimo vengono effettuate manualmente sulla base di stampe prodotte dal sistema Ascot web personale ed il saldo dei conti di bilancio viene verificato, periodicamente ed annualmente, mediante confronto con le consistenze dei fondi deliberati in sede di bilancio preventivo, ed eventualmente adeguati in corso d'anno per effetto di accordi aziendali, e sottoposto a controllo da parte del Collegio Sindacale.

## **MODULO IV – Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

### **Punto 4.2 Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato**

Annualmente, l'azienda provvede ad effettuare le scritture contabili di integrazione per l'esercizio di chiusura, sulla base di prospetti inviati dalla SC GEVAP. La somma dei debiti nei confronti del personale che, sino alla chiusura del bilancio 2014 venivano contabilizzati quali "accantonamenti" ai conti 445.100, 445.200, 445.300 e, al loro interno suddivisi per area contrattuale, mentre a partire dall'esercizio 2015, in applicazione delle disposizioni in materia di armonizzazione contabile introdotte con il D.Lgs.118/2011 devono essere appostati al conto 240.550.200.200 "Debiti da CCNL da liquidare" – unitamente alla somma delle liquidazioni effettuate in corso d'anno e registrate ai competenti conti di costo afferenti ai ruoli del personale 320 (ruolo sanitario), 330 (ruolo tecnico) e 335 (ruolo amministrativo) costituiscono il totale dei fondi contrattuali che, in sede di redazione del bilancio consuntivo annuale vengono decurtati degli importi portati ad economia in applicazione delle specifiche normative, e successivamente certificati dalla SC GEVAP. Le liquidazioni fatte in corso d'anno e relative ad anni precedenti, vengono direttamente imputate agli accantonamenti già costituiti ai conti 230.200.010 e 230.200.030 ed ora riportati nello specifico conto 240.550.200.200 "Debiti da CCNL da liquidare", che in sede di chiusura di bilancio viene riscontrato con le evidenze del residuo dei fondi contrattuali comunicati dalla SC GEVAP.

## **MODULO IV – Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

### **Punto 4.3 Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.**

In sede di elaborazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2015, si è provveduto alla quantificazione provvisoria del fondo contrattuale per la retribuzione di risultato del medesimo esercizio, come all'epoca noto (decreto 138/2015).

Il fondo è stato successivamente adeguato con decreto 401/2015.

Rispetto alle singole voci che costituiscono il fondo 2015, riepilogate analiticamente nella prima parte della presente relazione, si riportano di seguito le indicazioni inerenti la relativa copertura finanziaria.

#### FONDO STORICO

La quota da fondo storico del fondo 2015 è stata iscritta nel bilancio di previsione relativo, all'esercizio 2015. Il costo è quindi già stato previsto e regolarmente evidenziato nel bilancio preventivo.

#### RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI

La quota attribuita all'A.A.S. n. 1 viene integralmente finanziata dalla Regione, appar n. DGR n. 1479 dd. 22.07.2015.

RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI

Gli importi che residuano nei fondi, successivamente alla liquidazione di quanto prescritto dai singoli accordi, costituiscono disponibilità rispetto agli accantonamenti effettuati in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio di riferimento, e pertanto permangono iscritti al conto 240.550.200.200 "Debiti da CCNL da liquidare" e non comportano maggior costo a carico del bilancio dell'Azienda.

In conclusione, la trattazione complessiva dell'utilizzo del fondo per la retribuzione di risultato 2015 rivela che gli incrementi quantificati sono correlati alle relative risorse finanziarie aggiuntive, oppure a precise disposizioni di legge o contrattuali, nonché alle quote accantonate negli esercizi precedenti.

Con riferimento alla copertura degli oneri riflessi e dell'IRAP derivanti dalla costituzione dei fondi, si segnala che gli stessi trovano adeguata copertura negli specifici conti riservati a tali voci dei ruoli sopra indicati (320, 330, 335) e 400.100 (IRAP personale dipendente) del bilancio aziendale di previsione.

Infine, con riferimento alle indicazioni di cui alla nota Prot. N° 5813 dd. 15.03.2013 della Ragioneria Territoriale dello Stato, si rende noto che il numero dei destinatari dell'ipotesi di accordo in esame corrisponde al totale della forza in essere nel periodo di vigenza dell'accordo (esercizio 2015), pari attualmente a 73 unità.

Per quanto concerne i benefici medi pro capite attesi, si ritiene di indicare la quota media attesa al dirigente, ricavata dal rapporto tra il totale delle risorse disponibili (fondo contrattuale 2015) e la forza attualmente nota per il medesimo esercizio, pari indicativamente a € 6.449,00.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
dott. a Cristina TURCO  
- FIRMATO -

VISTO:  
IL RESPONSABILE  
DELLA SC FINANZA E CONTROLLO  
dott. a Cinzia CONTENTO  
- FIRMATO -